



azienda regionale per l'edilizia abitativa

Consiglio di Amministrazione del 18/12/2012

DELIBERAZIONE N.299/3

Cagliari, li 18/12/2012. Convocato mediante lettera del 13/12/2012 con prot. n.9262, trasmessa tramite posta elettronica e a mezzo fax, si è riunito il C.d.A. alle ore 14.30 presso la sede dell'Azienda in Via C. Battisti, 6, Cagliari, per discutere e deliberare l'O.d.G. allegato alla precitata lettera di convocazione.

----***----

Sono presenti:

- | | |
|-------------------------------|---|
| 1) Prof. Giorgio SANGIORGI | Presidente |
| 2) Prof. Agostino Mario ARA | Consigliere |
| 3) Sig. Luciano Alberto COLLU | Consigliere |
| 4) Dott. Efisio TRINCAS | Consigliere |
| 5) Sig. Antonio SERRA | Presidente del Collegio Sindacale |
| 6) Rag. Pietro SORU | Componente effettivo del Collegio Sindacale |

E' assente giustificato il Consigliere Rag. Vittorio RANDAZZO.

E' assente giustificata la Dott.ssa Teresa GOTTARDI, Componente effettivo del Collegio Sindacale.

Assiste e partecipa in veste di Segretario, a norma dell'art.13 comma 6 lettera q) dello Statuto, il Dott. Giovanni ACHENZA.

Assume la Presidenza il Prof. Giorgio SANGIORGI il quale constatato il numero legale dei presenti e la regolarità della convocazione dichiara aperta e valida la seduta.

Oggetto: 3) **L. 52/76 - ALLOGGI ASSEGNATI AGLI APPARTENENTI ALLE FORZE DELL'ORDINE – SENTENZA CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI N. 339/2009 - AVVIO AZIONE ESECUTIVA PER IL RECUPERO DEI CANONI INSOLUTI COME DA SENTENZA.**

Il Consiglio decide di inserire nella narrativa e nel dispositivo della proposta deliberativa, rispettivamente i due seguenti punti:

- nella narrativa *“CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione solo oggi conosce questa situazione di grave anomalia con la quale sono state gestite alcune situazioni creditizie;”*;
- nel dispositivo: *di chiedere al Direttore Generale di svolgere ogni opportuna iniziativa tesa a*

verificare puntuali responsabilità – qualora sussistano – circa le situazioni sopraindicate ed altre che si dovessero ripresentare”.

Il contenuto dell'originario punto 2 del dispositivo è traslato nel punto 3.

IL CONSIGLIO

VISTA la L.R. 8/8/2006 n. 12;

VISTO lo Statuto vigente dell'Azienda, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 89 del 5/8/2011;

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Legale, Dott. Franco Corosu;

PREMESSO che:

- in base alla L. n. 52/1976, l'Azienda ha realizzato e gestisce per conto dello Stato degli alloggi assegnati esclusivamente a soggetti appartenenti alle forze dell'ordine, con procedure distinte da quelle che governano l'edilizia residenziale pubblica;
- l'art. 1, comma III, della sopra citata legge prevedeva che *“i canoni di locazione e la quota annua da destinare agli Istituti Autonomi per le Case Popolari per le spese di gestione saranno stabiliti con decreto del ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro del Tesoro e sentiti i Ministri interessati ed il comitato per l'edilizia residenziale ...”*;
- detto decreto non risulta sia mai stato emanato e detta lacuna normativa, unitamente alle sopravvenienze normative, ha sviluppato un reiterato contenzioso;
- a grandi linee, detto contenzioso – imperniatosi sulla pretesa dell'Azienda di veder applicati a detti alloggi i canoni dell'edilizia sovvenzionata o (a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 573/1993) l'equo canone, e specularmente sulla pretesa degli assegnatari a che il canone fosse determinato esclusivamente dal citato decreto ministeriale ed in difetto trovasse applicazione il canone di cui al contratto, con conseguente pretesa al rimborso di quanto eventualmente versato in eccedenza – si è concluso sino al 2010 con esito sfavorevole per l'Azienda;
- nel 2010 la Corte d'Appello di Cagliari, con la sentenza n. 339/2009 depositata in data 27/01/2010, accogliendo l'appello proposto dall'AREA considerava legittima la pretesa dell'Ente alla determinazione dei canoni nella misura prevista dalla L.R. n. 13/89, in forza del disposto di cui all'art. 4 della L.R. n. 7/2003 e, nel caso di mancata adozione dei decreti ministeriali, a far data dall'entrata in vigore della L. R. n. 7/2003;
- preso atto di quanto sopra statuito, il Distretto di Cagliari, esaminata la posizione di ogni singolo assegnatario, li ha diffidati al versamento dei canoni calcolati secondo la L.R. n. 7/2003 a partire dal luglio 2003 e, per il periodo pregresso, al versamento dei canoni come da contratto, nei casi in cui sussistesse morosità anche in ordine agli stessi;
- con nota prot. n. 3815 del 29/05/2012 il Distretto di Cagliari ha interessato l'Ufficio Legale, trasmettendo la documentazione relativa a quegli assegnatari che, a seguito della diffida, non abbiano richiesto e sottoscritto un piano di rientro dalla morosità;

F.to (Dott. Giovanni Achenza)